

Forme speciali di vendita al dettaglio
SPACCI INTERNI SCIA

Al Comune di * | | | | | | | |
 Ai sensi del D.L.vo 114/1998 (art 16 e 26 comma 5),

il sottoscritto
 Cognome _____ Nome _____
 C.F. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Data di nascita / / _____ Cittadinanza _____ Sesso M | | F | |
 Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
 Residenza: Provincia _____ Comune _____
 Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____

in qualità di:
 titolare dell'omonima impresa individuale
 Partita I.V.A. (se già iscritto) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
 con sede nel Comune di _____ Provincia _____
 Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____ Tel. _____
 N.di iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____ CCIAA di _____

legale rappresentante della Società' o Associazione o Ente :
 Cod. fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
 Partita I.V.A. (se diversa da C.F.) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
 denominazione. o ragione sociale _____
 con sede nel Comune di _____ Provincia _____
 Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____ Tel. _____
 N.di iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____ CCIAA di _____
 N.d'iscrizione al Repertorio Economico Amministrativo (REA) _____ CCIAA di _____

Trasmette segnalazione relativa a:

A	APERTURA	
B	APERTURA PER SUBINGRESSO	
C	VARIAZIONI	
	C1 TRASFERIMENTO DI SEDE	
	C2 AMPLIAMENTO O RIDUZIONE DI SUPERFICIE DI VENDITA	
	C3 VARIAZIONE DEL SETTORE MERCEOLOGICO	
D	CESSAZIONE ATTIVITÀ'	

C
O
M
P
I
L
A
R
E

I
N
S
T
A
M
P
A
T
E
L
L
O

Preso atto che, in presenza dei requisiti richiesti (in particolare per la vendita degli alimentari della DIA SANITARIA), l'operazione ha efficacia immediata dalla data di ricezione della presente SCIA da parte del Comune , dichiara quanto contenuto nella rispettiva sezione:

* Copia del presente modello corredata degli estremi dell'avvenuta ricezione da parte del Comune va presentata al Registro Imprese della CCIAA della Provincia dove è ubicato l'esercizio, entro 30 giorni dall'effettivo verificarsi del fatto e qualora non siano giunte da parte del Comune comunicazioni contrarie.

**IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:
(DA COMPILARE PER CHI SOTTOSCRIVE LE SEZIONI A, B, C)**

1.	<input type="checkbox"/>	che il locale non è aperto al pubblico e non ha accesso da una pubblica via;	
2.	<input type="checkbox"/>	che la vendita è effettuata esclusivamente nei confronti di _____	
3.	<input type="checkbox"/>	che il locale di esercizio dell'attività rispetta le norme in materia di idoneità dei locali;	
4.	<input type="checkbox"/>	di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.71, del D.L.vo 59/2010 (1) ;	
5.	<input type="checkbox"/>	che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1995, n. 575" (antimafia) (2) ;	
6.	<input type="checkbox"/>	che la persona preposta alla gestione spaccio è _____ (3) ;	

- (1). Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di elementi e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

(2) In caso di società, tutte le persone di cui al D.P.R. 252/98, art. 2, compilano l'allegato A.

(3) Nel caso di persona preposta alla gestione dello spaccio diversa dal titolare, il preposto è tenuto alla compilazione dell'Allegato A1.

**(DA COMPILARE SOLO PER IL COMMERCIO DEL SETTORE ALIMENTARE)
(solo se il titolare coincide con il preposto)**

7.	Il sottoscritto preposto alla gestione dello spaccio è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
7.2	<input type="checkbox"/> aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare nome dell'Istituto sede oggetto del corso anno di conclusione
7.3	<input type="checkbox"/> di aver esercitato in proprio l'attività di vendita dei prodotti alimentari tipo di attività dal al n. iscrizione Registro Imprese CCIAA di n. R.E.A.....
7.4	<input type="checkbox"/> di aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare. nome impresa sede nome impresa sede quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal al quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal al

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della L. 4.1.1968, n. 15.

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

DATA _____

DICHIARAZIONE DEL PREPOSTO ALLA GESTIONE DELLO SPACCIO
(se diverso dal titolare)

IL SOTTOSCRITTO..... NATO A.....

PROV:.....IL..... RESIDENTE IN.....

PROV:.....VIA.....N.

C.F. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

preposto alla gestione del Circolo denominato.....in data.....

CON SEDE IN..... PROV..... VIA..... N.

DICHIARA

- | | |
|-----------------------------|---|
| 1. <input type="checkbox"/> | di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, del D.L.vo 59/2010 (1); |
| 2. <input type="checkbox"/> | che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1995, n. 575" (antimafia) (2); |

(1) Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di elementi e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

(DA COMPILARE SOLO PER IL COMMERCIO DEL SETTORE ALIMENTARE)

3. Il sottoscritto preposto alla gestione dello spaccio è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
- 3.2 aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare
nome dell'Istituto sede
- oggetto del corso anno di conclusione
- 3.3 di aver esercitato in proprio l'attività di vendita dei prodotti alimentari
tipo di attività dal al
- n. iscrizione Registro Imprese CCIAA di n. R.E.A.....
- 3.4 di aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare.
nome impresa sede impresa
- nome impresa sede impresa
- quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal al
- quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal al

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della L. 4.1.1968, n. 15.

FIRMA del Preposto

DATA.....

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE O PREPOSTO

(solo in caso di società esercente il settore alimentare quando è compilato il quadro autocertificazione)

Cognome _____ Nome _____

C.F. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Data di nascita ____ / ____ / ____ Cittadinanza _____ Sesso: M F

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____

 LEGALE RAPPRESENTANTE della società _____ DESIGNATO PREPOSTO dalla società _____ in data _____**DICHIARA:**

1. Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, del D.Lgs. 59/2010.
2. Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).
3. Di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
 - 3.2 aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare
 nome dell'Istituto sede
 oggetto del corso anno di conclusione
 - 3.3 di aver esercitato in proprio l'attività di vendita dei prodotti alimentari
 tipo di attività dal al
 n. iscrizione Registro Imprese CCIAA di n. R.E.A.
 - 3.4 di aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari
 nome impresa sede
 nome impresa sede
 quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal al
 quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal al

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della L. 4.1.1968, n. 15.

FIRMA

Data